

Candide – 15 agosto 2010

OMELIA ALLA SANTA MESSA
NELLA SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE AL CIELO
DELLA BEATA VERGINE MARIA
TITOLARE DELLA PIEVE DI CANDIDE

Il mistero dell'assunzione di Maria al cielo, in corpo e anima, che oggi celebriamo e che è titolare della pievania di Candide, è il coronamento di tutti gli eventi della vita della Madonna: cioè la sua concezione immacolata, la sua maternità divina, l'eroica obbedienza della fede che è culminata presso la croce di Gesù, la sua presenza nella Chiesa delle origini.

Con questa solennità proclamiamo che questo non riguarda soltanto lei, ma anche tutti noi. Il suo mistero è segno e primizia di quanto avverrà in ciascuno di noi.

La seconda lettura ce lo dice con le parole forti dell'apostolo Paolo.

Siamo invitati, come dice la preghiera che ho recitato all'inizio della Messa, a «vivere costantemente rivolti ai beni eterni».

Le letture¹ ci danno tratti spirituali presenti nella storia di questa Pieve, che noi siamo chiamati a vivere e trasmettere.

Il primo: la vita cristiana comporta la conflittualità tra bene e male.

Il secondo: la preghiera è vero respiro dell'anima quando culmina nella lode e nel ringraziamento.

CENTENARIO DELLA NASCITA
DI MONSIGNOR GIUSEPPE DE CASSAN

Il centenario della nascita si celebra anche a La Valle Agordina, dove è cresciuto. È entrato in seminario da giovane e prima – fra le sue attività – ci fu anche il lavoro da manovale nell'erigenda chiesa di Taibon Agordino. Materialmente e simbolicamente, monsignor De Cassan ha edificato la Chiesa.

Fu uomo dalla forte tempra; per 44 anni, dal 1947 al 1993, fu pievano qui a Candide. Schivo, poche parole, aspetto fiero e solenne da patriarca; lasciava trasparire qualcosa del suo mondo interiore ricco di umanità, di fede e di sapienza.

Promosse la liturgia, la catechesi, il decoro delle chiese; iniziò il restauro dell'organo «Callido», tanto apprezzato dai cultori dell'arte organaria.

Metodico e di vasti interessi culturali, anche sulle più moderne forme di comunicazione. Portò la scuola media a Candide per un servizio grande a tutto il Comelico superiore. Fu preside per 10 anni. Il nuovo edificio scolastico fu da lui voluto e sostenuto; venne intitolato a Papa Luciani.

Un motivo particolare di lode per tutto l'aiuto dato al Seminario. E quanto ha coltivato le vocazioni a Candide, Casamazzagno, Dosoledo.

«La vita religiosa della diocesi dipende dalla intensità di vita del Seminario», disse monsignor Gioacchino Muccin, mio predecessore, nella prima giornata del seminario nella solennità dell'Assunzione. Nel 1985, per un grande convegno nel 50esimo di consacrazione sacerdotale di Luciani e dei suoi confratelli ordinati in

¹ Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; S 44; 1Cor 15,20-27a; Lc 1, 39-56.

quell'anno ho chiamato monsignor De Cassan a parlare nella chiesa di san Pietro a Belluno.

La sua memoria vive in benedizione. Valgono anche i riconoscimenti che egli non ha mai cercato (1980, cavaliere della Repubblica; 1984, Prelato d'onore del Papa), ma è coltivare nel cuore quello che lui è stato e ha insegnato: è questo che vale!

BENEDIZIONE DEL PIAZZALE INTITOLATO A MONSIGNOR DE CASSAN

Invocheremo su coloro che vi transiteranno o sosterranno: salute, serenità e concordia. E che poi possano diffonderle dovunque. Un centro oltre che monumentale, di alto significato: storico, religioso, civico. Il simbolismo della soglia per entrare, uscire, in tutte le stagioni della vita e nei grandi passaggi (dal battesimo alla morte), ma anche per chi non la varca abitualmente e che noi dobbiamo incontrare con spirito di accoglienza, con amore....

Per l'armonia, nella concordia e nella distinzione, con le autorità civiche cercando di educare alla partecipazione perché le difficoltà del momento – lavoro, mobilità verso la Pusteria, disoccupazione, tentazione di spopolare la montagna, possano essere superate.

La piazza «Monsignor Giuseppe De Cassan» sia sito centrale che fa fiorire le tradizioni del sagrato per la pace e la prosperità della pieve di santa Maria Assunta in Candide.